

## ARCHIVI E CENTRI CULTURALI DELLE DONNE TRA PRESENTE E FUTURO. Fonti, strutture, risorse



Lingotto Fiere - Torino

venerdì 11 maggio, ore 15-16.30 - Sala Arancio

---

Analizzando lo stato attuale e le prospettive future dei luoghi della memoria delle donne (archivi, biblioteche, centri di documentazione), alcune questioni si propongono all'attenzione.

Una prima riflessione attiene alla natura delle fonti gestite: la consapevolezza che la memoria e la storia delle donne è solo parzialmente rappresentata nella forma scritta delle carte d'archivio suggerisce l'opportunità di valorizzare le fonti documentali non cartacee - orali, audiovisive, iconografiche, digitali - già disponibili, e di crearne di nuove. Ciò comporta l'acquisizione di strumenti metodologici e concettuali che richiama competenze diversificate sia nella fase di creazione di queste fonti sia per la loro conservazione nel tempo.

Interrogativi preoccupanti sul futuro emergono poi dall'attuale contingenza economica, che aggrava le già precarie condizioni delle istituzioni culturali del nostro paese, e di quelle delle donne in particolare. Siamo dunque sollecitate a un ripensamento di prospettiva relativamente a forme e strutture organizzative dei nostri centri, che ne possano assicurare sostenibilità economica e permanenza nel tempo.

L'incontro è occasione di dialogo e confronto su questi e altri temi tra donne che con competenze diverse sono impegnate nella promozione e valorizzazione della storia delle donne.

#### APERTURA E SALUTI

**Dimitri Brunetti** - Regione Piemonte, Settore Biblioteche Archivi e Istituti Culturali

#### INTRODUZIONE E COORDINAMENTO

**Liliana Ellena** - ricercatrice, Comitato scientifico dell'Archivio delle Donne in Piemonte

#### INTERVENTI

**Anna Bravo** - storica, Università degli studi di Torino

**Paola De Ferrari** - presidente dell'Associazione per un Archivio dei movimenti a Genova e in Liguria

**Caterina Ronco** - co-delegata dell'Archivio delle Donne in Piemonte

**Marina Zancan** - presidente della Fondazione Elvira Badaracco di Milano